

Walter Laqueur Addio allo storico che lottò contro i totalitarismi

MAURIZIO MOLINARI — P. 22

Nobel Ai pionieri del laser il premio per la Fisica

AGUZZI, ARCOVIO E BECCARIA — P. 27-28-29



Champions La tripletta di Dybala spinge la Juve, goleada della Roma

BARILLA, BUCCHERI, GARANZINI E ODDENINO — P. 34-35

TELEFONATA



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 N. 272 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TD www.lastampa.it



MALE LE BORSE. EURO IN CALO SUL DOLLARO. PREOCCUPAZIONE AL QUIRINALE

Fiammata dello spread Il governo rivede il Def "Solo per un anno il 2,4"

L'indice oltre i 300 punti. Salvini attacca Juncker: vi chiederemo i danni

LA STRATEGIA

IL VITTIMISMO CHE ALIMENTA IL CONSENSO

FRANCESCO BEI — P. 19

Fiammata dello spread che sfonda quota 300. Il governo aggiusta il tiro e avanza l'ipotesi di una correzione del Def: si al 2,4% ma solo per un anno. Salvini attacca il presidente della commissione Ue, Juncker: «Pronti a chiedere i danni».

BARBERA, BARONI, BERTINI, LA MATTINA, LILLO, LOMBARDO E SORGI — P. 2-5

RETROSCENA

"Se l'Italia va in crisi crolla tutto". Ora l'Ue teme l'effetto contagio

MARCO BRESOLIN — P. 4

Un'isola di detriti ospiterà 100 mila Rohingya perseguitati



Ragazzi Rohingya pregano nel campo profughi di Kutupalong, in Bangladesh FRANCESCO MOSCATELLI — P. 9

STAMPA PLUS ST+

IL PONTE DI GENOVA

ROSSI E SCULLI

Gemme abbandonato Verso la sostituzione del commissario

P. 10



IL CASO

LETIZIA TORTELLO

Così il personal trainer ti aiuta a scegliere i libri da leggere

P. 18



LE STORIE

ROBERTO FIORI

Sessant'anni fa la rivoluzione che cambiò la Barbera

P. 25

FEDERICO CALLEGARO

Nella via di Farassino i citofoni diventano cantastorie

P. 25

PER I PROFUGHI E' UN EROE

Riace, arrestato il sindaco: favori i clandestini

NICCOLÒ ZANCAN INVIATO A RIACE

Il 14 ottobre 2016, davanti alla platea gremita del teatro Rendano di Cosenza, era salito sul palco un sindaco molto emozionato. Mimmo Lucano, sindaco di Riace: «Grazie per questo riconoscimento, non so nemmeno se sia meritato. Magari, un giorno o l'altro, verranno ad arrestarmi». Stupore in sala. Lui al microfono: «Non ci capisco niente di tutti questi regolamenti. Firmo un mucchio di carte. Cerco solo di fare del mio meglio».

CONTINUA A PAGINA 7

CARUGATI E GRIGNETTI — PP. 6-7

IL "MODELLO CALABRESE"

UNA SFIDA ALLO SPIRITO DEI TEMPI

FRANCESCO LA LICATA

L'arresto di Mimmo Lucano, sindaco di Riace famoso in tutto il mondo per aver «inventato» un «inedito» sistema di accoglienza per immigrati, rappresenta - forse - la perfetta immagine per illustrare lo stato di incertezza generale in cui versa il Paese ormai da qualche tempo.

Secondo la magistratura di Locri, infatti, il primo cittadino della piccola (circa 2000 abitanti) comunità calabrese merita la carcerazione preventiva perché indiziato nei reati di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed illeciti nell'affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti».

CONTINUA A PAGINA 19

LA TRAGEDIA DI TORINO

Il pentito dal carcere "In piazza San Carlo con lo spray per noia"

GIUSEPPE LEGATO — P. 11

BUONGIORNO

Intanto che la giornata era il solito terreno di guerriglia, rendendo impossibile darne una logica - poiché ci si accusava di tradimento, di ubriachezza, di criminalità istituzionale, di prove di regime, di fascismo, di comunismo, si promettevano ai nemici rappresaglia e patibolo - veniva in mente quel gigante di Anton Cechov, quando disse che non bisognerebbe permettere alla lingua di oltrepassare il pensiero. Visto il pensiero, oggi resterebbe il silenzio. Uno come lui, se c'è, non si vede né si sente. Da bambino s'alzava domandandosi quando sarebbero arrivate le botte del padre, quando freddo avrebbe patito, quanto gli sarebbe toccato lavorare davanti allo schiocco della frusta. La scuola era un frullare di fermenti rivoluzionari da cui, nonostante tutto, si discostò: in una sciocchezza c'è più

Rospi e cocodrilli

MATTIA FELTRI

vitalità di qualsiasi saggio tentativo di mediazione, diceva da ragazzo, e l'età non fu l'alibi per l'illusione. Si pagò gli studi in medicina pubblicando racconti e, quando gli offirono una collaborazione col più autorevole e conservatore giornale russo, accettò, prendendosi del venduto, siccome voleva soltanto misurare la potenza della scrittura. Morì di tubercolosi a 44 anni, risparmiandosi il compiersi della rivoluzione, di cui aveva però capito la natura: «Presto la Russia sarà governata da rospi e cocodrilli quali non se ne sono visti nemmeno in Spagna nell'Inquisizione. L'angustia mentale, le rivendicazioni spropositate, l'eccesso di autostima e una totale mancanza di qualsiasi coscienza determinerà un'atmosfera così soffocante che ognuno ne sarà nauseato». Questo veniva in mente. —



IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE

Advertisement for wine and spirits: VECCHI WHISKY AL MALTO, MACALLAN - SAMAROLI - BOWMORE, Grandi vini rossi italiani e francesi, Vecchi Champagne, Cognac, Rhum.

